

MOZIONE

No al doppio aggravio delle imposte sulle abitazioni

del 24 giugno 2014

Nell'ambito delle misure di Preventivo 2014 volte a contenere il disavanzo del Cantone il Consiglio di Stato ha introdotto la misura 37, di sua competenza, di questo tenore:

“Allineamento alla legge federale del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata.

Si propone di adeguare il limite deducibile forfettariamente per le spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata a quello previsto per l'imposta federale diretta, ossia di passare dagli attuali limiti del 15%/25% (per gli immobili con meno, rispettivamente più, di 10 anni) ai limiti del 10%/20%. Qualora le spese di manutenzione dovessero superare tale limite, rimarrebbe sempre valida la possibilità per i contribuenti di avvalersi della deduzione delle spese effettive (art. 31, cpv. 2 LT).

Sulla base delle estrapolazioni effettuate con riferimento al periodo fiscale 2010, questa misura comporterebbe un maggior gettito stimato in circa 4.3 milioni di franchi per il Cantone e in circa 3.4 milioni di franchi per i Comuni”.

La misura, di competenza del Consiglio di Stato e abilmente mascherata nel corposo documento sul Preventivo, è sfuggita nella sua portata a molti deputati anche se il suo effetto sarà un ulteriore aggravio di almeno 8 milioni di franchi per i proprietari di immobili, che sono già colpiti assai fiscalmente. Essa è la conferma che il Consiglio di Stato prende facilmente misure di aggravio a carico del contribuente mentre fatica ad agire con più determinazione e coraggio sulle spese. Anche se la spiegazione sopra riportata è corretta, questa misura colpirebbe non solo chi dispone di immobili di reddito, ma soprattutto tanti piccoli e medi proprietari di case e di appartamenti che già si vedono tassati sul reddito fittizio della loro abitazione, conosciuto come valore locativo. Per questi proprietari la deduzione forfettaria rappresenta una soluzione più semplice che non quella delle spese effettive e grazie alle percentuali forfettarie finora più alte del 5% rispetto a quelle dell'imposta federale diretta essi ottenevano una certa compensazione dell'aggravio rappresentato dal valore locativo.

Il motivo che induce alcuni deputati a inoltrare la presente mozione si basa sul fatto che, dopo l'approvazione del Preventivo 2014, il Consiglio di Stato ha manifestato l'intenzione di rivedere la valutazione delle stime immobiliari: intenzione confermata dai funzionari dell'Amministrazione delle contribuzioni nel corso di una recente riunione della Commissione tributaria. Sarebbe imminente la presentazione di un messaggio governativo in risposta alle due iniziative di alleggerimento fiscale presentate dal PLRT e dall'UDC. L'idea alla base del progetto del Consiglio di Stato è di attenuare gli effetti della riduzione delle imposte prevista con un aumento dell'imposta proveniente dalla rivalutazione delle stime immobiliari.

Secondo i firmatari della presente mozione la riduzione del limite deducibile forfettariamente per la manutenzione degli immobili, che entrerà in vigore nel 2015 sulla base dei redditi 2014, e l'imminente aumento delle stime costituiscono un evidente aggravio per i proprietari immobiliari.

Le due misure vanno quindi esaminate assieme a tutte le proposte in preparazione. Non è corretto aver anticipato una decisione che penalizza i proprietari di case prima che siano conosciute e discusse anche le altre proposte di prossima presentazione che toccano il settore immobiliare.

In conclusione, con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato, in attesa di conoscere la portata degli effetti degli aumenti delle stime, di sospendere l'introduzione della misura 37 del Preventivo 2014 che riduce le deduzioni forfettarie sugli immobili.

Rinaldo Gobbi

Badaracco - Chiesa - Del Don - Filippini -

Galusero - Giudici - Mellini - Orsi - Ortelli -

Pagnamenta - Passalia - Polli - Quadranti -

Solcà - Steiger - Savoia